



Documento politico-culturale

per un'Italia in cui i cittadini siano al centro delle scelte politiche

INTRODUZIONE

Dagli anni '90 si assiste ad un declino della nostra società determinato dall'indebolimento dei valori e dei principi che sono alla base della famiglia, fulcro della società, del rispetto della legalità e delle istituzioni.

Il venire meno di tali fondamenta ha reso questa società indifferente e disinteressata ai suoi problemi ed ha visto i singoli tesi a soddisfare e difendere solo i privilegi del gruppo a cui appartengono, con un generale senso di appagamento della propria coscienza.

LA SITUAZIONE POLITICA

Oggi, si parla sempre più di crisi di rappresentatività dei Partiti. Per superarla è necessario che venga ripensato l'art. 49 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale".

I partiti, pertanto, devono assicurare la corretta partecipazione alla vita politica dei cittadini che essi rappresentano. La loro organizzazione interna deve essere trasparente e democratica, riconoscendo spazio non solo alla maggioranza degli iscritti, ma anche alle voci dissenzienti della minoranza. La mancanza di democrazia all'interno dei partiti ha fatto degenerare il sistema politico in sistema "partitocratico", causando il disinteresse dei cittadini per le vicende politiche del proprio Paese; il cosiddetto "Governo dei Partiti" non ha tutelato i cittadini, ma ha portato alla progressiva occupazione dei centri di potere, con conseguenze pesanti per la democrazia italiana, come: gli esorbitanti costi della politica, i conflitti d'interesse, l'astensionismo elettorale. Il sistema partitocratico ha comportato complessivamente alla programmazione economica sbagliata, al controllo della spesa pubblica assente, all'incremento del debito pubblico (a discapito della competitività del nostro Paese), al sistema elettorale antidemocratico (l'impossibilità degli elettori di esprimere le preferenze) e all'uso non corretto dell'istituto referendario.

E' venuto il momento di cambiare, di contrastare la partitocrazia che ha prodotto tanti danni a questo nostro Paese e non ultimo un modo di operare antidemocratico. In una parola di riformare la politica, **la riforma delle riforme**.

PRESUPPOSTI

Il Movimento ritiene che causa la disaffezione generale verso la politica, soprattutto tra i giovani, si dovrebbero creare dei validi presupposti affinché si possa costruire un progetto chiaro e cioè:

- 1) fine alla deresponsabilizzazione dei partiti di fronte alla legge; oggi tali organizzazioni nonostante decidano la vita pubblica sono prive di controlli di qualsiasi genere essendo classificate associazioni private;
- 2) inserimento nella Costituzione di norme che regolino i conflitti d'interesse;
- 3) ripristino della legalità e del senso civico;
- 4) riduzione dei costi della politica, che oggi rappresentano una vera e propria emergenza democratica;
- 5) ritorno alle origini dell'istituto referendario, che nelle intenzioni dei costituenti doveva avere "carattere eccezionale" e rappresentare un "correttivo" alle scelte del Parlamento soprattutto su questioni di coscienza.

Bisogna creare, pertanto, un forte movimento civile che sappia far emergere al proprio interno la persona, "il leader", capace di sintetizzare e coordinare i progetti elaborati dalla base del "Movimento per il rinnovamento della società" .



Documento politico-culturale
per un'Italia in cui i cittadini siano al centro delle scelte politiche

PROGETTI URGENTI

1. **Riforma del sistema elettorale:** sulla base dei modelli tedesco o spagnolo, nei quali è già contemplata la possibilità per il cittadino di esprimere le preferenze;
2. **Riforma delle pensioni:** puntare ad innalzare l'età pensionabile parificandola tra uomo e donna; in questo modo si potrà garantire l'equilibrio fra il sistema previdenziale e finanziario (in relazione al prolungarsi del tempo di vita), creando i presupposti per una pensione dignitosa;
3. **Alleggerire la pressione fiscale** per evitare un alto livello di evasione e una ricaduta negativa su consumi e investimenti;
4. **Riforma della legge Finanziaria e della Pubblica amministrazione** che racchiude in sé l'antitesi delle tre "e" (efficienza – efficacia – economicità) caratterizzata, nonostante le riforme attuate nel recente passato, da un eccessivo legame al potere politico e da una spesa incontrollata, dagli organi centrali dello Stato alle amministrazioni comunali, il modo di spendere deve essere ripensato completamente dando priorità all'edilizia pubblica, all'istruzione, alla sanità, all'ambiente e all'energia;
5. **Mercato dell'energia:** abbattere i costi, migliorare l'offerta, tenendo presente la tutela del cittadino da parte dello Stato;
6. **Revisione della politica energetica:** dare spazio alle energie alternative rinnovabili (eolico e solare) per rendere le bollette meno pesanti e l'Italia indipendente dalla richiesta di energia all'estero; avviare nei comuni, ancora non al passo, una seria politica della raccolta differenziata dei rifiuti al fine di trasformarli in energia;
7. **L'acqua:** un bene così prezioso deve rimanere sotto il controllo delle istituzioni e non deve essere mai oggetto, di speculazioni finanziarie;
8. **Sicurezza dei cittadini.** Garantire la sicurezza e tutelare con le leggi soprattutto donne e bambini, spesso soggetti ad atti di violenza (fisica e sessuale); prevedere pene più severe contro pedofilia, bullismo, violenze sessuali e violenze compiute da minori su minori.

ALTRI IMPORTANTI PROGETTI

Nel contempo proponiamo anche delle riforme, a medio e lungo termine, anch'esse importanti e profonde su questioni sociali.

1. **FAMIGLIA, GIOVANI E ANZIANI** – La famiglia deve tornare al centro della società, più edilizia pubblica per le giovani famiglie impossibilitate a contrarre prestiti, i giovani perno dell'Italia del domani devono avere più certezze sulla loro vita lavorativa, gli anziani patrimonio della società da tutelare, le casalinghe equiparate ai lavoratori degli altri settori.
2. **SANITÀ** – Riforma della Sanità di base con la creazione di presidi medici di zona aperti giorno e notte. Controlli più penetranti nella gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle aziende sanitarie.
3. **TRASPORTI, MOBILITÀ URBANA E AMBIENTE** – Migliorare il trasporto, per adeguarsi all'Europa e per dare ai pendolari un trasporto pubblico dimensionato alle loro reali esigenze. Allarme inquinamento nelle grandi città: ridurre le polveri sottili e gli ossidi di azoto ad esempio ripristinando il tram e promuovendo le metropolitane urbane. Migliorando la qualità del trasporto si potrà avere una migliore qualità dell'aria contribuendo alla prevenzione della salute del cittadino con ripercussioni positive sulle spese sanitarie.



Documento politico-culturale

per un'Italia in cui i cittadini siano al centro delle scelte politiche

- 4. SCUOLA** – Aumentare il livello educativo della scuola integrando un maggiore dialogo con le istituzioni che tutelano il bene pubblico (vigili del fuoco, vigili urbani, guardie forestali).
Impermeabilizzare la scuola all'infiltrazione e all'uso di droghe leggere e pesanti; proporre un test antidroga volontario nelle scuole (per alunni ed insegnanti) come già previsto in Gran Bretagna e suggerito dall'ONU.
Promuovere l'uso di alimenti biologici nelle mense scolastiche per garantire una sana alimentazione dei nostri figli tutelando nel contempo le risorse ambientali.
- 5. SICUREZZA** – Potenziare gli organici delle forze di Polizia e dei Carabinieri per proteggere i cittadini e i loro beni e dare piena attuazione all'iniziativa del poliziotto di quartiere.
- 6. CULTURA E SPORT** – Riforma della RAI soprattutto delle reti regionali; più cultura sulla TV pubblica e meno programmi "spazzatura"; abolizione della tassa sul possesso dell'apparecchio televisivo. Attrezzare adeguatamente tutti i parchi pubblici delle nostre città dotandoli di impianti sportivi per tutti a prezzi contenuti e affidati in gestione ad associazioni di ex tossicodipendenti che hanno difficoltà a trovare lavoro.
Maggiore presenza, giorno e notte, dei vigili urbani sul territorio con propri presidi fissi, nei punti nevralgici delle città, dove le zone "franche" si estendono sempre di più a macchia d'olio.
- 7. LAVORO** – La flessibilità non deve andare a scapito della possibilità di un giovane di lavorare e potersi creare una famiglia.
Un'attenta politica dei salari verso i lavoratori in servizio.
Adeguamento del paniere ISTAT alla reale inflazione.
- 8. GIUSTIZIA** – Riformare il sistema giudiziario affinché il cittadino possa concludere una causa in tempi ragionevoli. Proporre una riforma del sistema giudiziario da parte degli stessi componenti che ne fanno parte, per ottimizzare l'evoluzione della giustizia italiana e evitare scontri fra istituzioni politiche e giudiziarie.
- 9. MERIDIONE** – Attraverso un'accorta politica sociale ed economica eliminare gli attuali squilibri con le altre regioni del Paese. Questa zona geografica deve diventare parte attiva e trainante dell'economia italiana viste le enormi potenzialità che possiede.
- 10. GRANDI OPERE** – Si devono avviare, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, quelle opere che permettono al nostro Paese di continuare ad essere competitivo.

Roma 23/09/2007

I FONDATORI DEL MOVIMENTO PER IL RINNOVAMENTO DELLA SOCIETÀ